

# Assistenza e supporto a persone colpite da ictus

Informazioni per famiglie, assistenti familiari e chiunque si prenda cura di persone colpite da ictus.



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Il progetto iTRAIN è finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Erasmus+ con accordo di sovvenzione n. 2019-1-CY01-KA202-058338.



## IN QUESTA GUIDA

**01** Ictus: cosa c'è da sapere **p.07**

**02** Guida rapida agli effetti dell'ictus **p.14**

**03** Riabilitazione **p.21**

**04** L'impatto emotivo dell'ictus **p.24**

**05** Supporto necessario dopo la dimissione dall'ospedale **p.27**

**06** Informazioni per chiunque si prenda cura di individui colpiti da ictus **p.30**

**07** Dove trovare supporto ed informazioni **p.35**



È con grande piacere che il consorzio iTRAIN fornisce questa guida su come assistere persone colpite da ictus.

L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità nel mondo, e spesso richiede una riabilitazione a lungo termine. Esso lascia profonde conseguenze in chi sopravvive, in termini di indipendenza, autonomia, vita sociale e relazioni. Circa l'80% delle persone che sopravvivono vengono dimesse a domicilio una volta uscite dall'ospedale e molte di loro hanno disabilità così gravi che le fanno dipendere totalmente dall'assistenza pratica ed emotiva di altri. Il drastico aumento della richiesta di riabilitazione da ictus, stando alle tendenze epidemiologiche, sta mettendo familiari e operatori sanitari sotto un'enorme pressione.

I caregiver "informali" sono coniugi o familiari che hanno un importante ruolo di supporto nel processo di riabilitazione.

Oppure sono persone assunte dalla famiglia per prendersi cura della persona colpita da ictus. Entrambe le categorie sono di importanza fondamentale nel fornire assistenza a chi viene colpito da ictus in tutte le attività in cui egli lo richieda a causa della propria disabilità (es. fare il bagno, igiene personale, alimentazione ma anche mobilità, interazione sociale e educazione sanitaria) e nel supportare altri professionisti (es. fornire farmaci).



Questi caregiver lavorano quotidianamente in contesti molto stressanti. Essi si trovano a svolgere compiti essenziali che spesso richiedono un grande sforzo fisico ed emotivo, senza aver ricevuto alcuna formazione specifica. Sappiamo che una delle sfide maggiori e più diffuse per loro è quella di riuscire a reperire informazioni adeguate su come prendersi cura di persone colpite da ictus. Una offerta tempestiva di informazioni e competenze, appropriate e affidabili migliorerà il servizio che i caregiver offrono, e avrà ricadute positive anche sul benessere sia loro che del paziente.

Questa è la finalità principale del progetto iTRAIN (2019-2022), co-finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea e portato avanti in 5 paesi europei.

Miriamo a dotare chi assiste le persone colpite da ictus di comprovate conoscenze scientifiche, fornendo un pacchetto formativo di contenuti digitali.

Ci auguriamo che questo manuale sia di aiuto ai caregiver che hanno bisogno di supporto e informazioni di qualità. Siamo qui per voi.

Prof. Maria Kambanaros, Università Tecnologica di Cipro, a nome  
del consorzio iTRAIN

Visita il nostro sito: <http://itrain-project.eu/>





## **CONDIVIDERE LA LETTURA DELLA GUIDA**

Dopo essere stati colpiti da ictus, si possono incontrare diverse difficoltà ad apprendere e capire contenuti. Per questo motivo, leggere e commentare questa guida con la persona colpita da ictus può essere d'aiuto per la persona stessa che potrebbe avere necessità di ascoltare più volte i contenuti per comprenderli appieno.

## **SIAMO QUI PER TE**

Contattaci alla FEDERAZIONE A.L.I.CE. ITALIA ONLUS

Email: [info@aliceitalia.org](mailto:info@aliceitalia.org) o visita il sito

<https://www.aliceitalia.org/> o telefona ad A.L.I.CE. Marche

071 5964530

## **PERCHÉ QUESTA GUIDA TI RIGUARDA**

Questa guida permette di capire cosa succede a chi è colpito da un ictus e offre consigli utili per chi si trova ad aiutare un familiare, un amico o un assistito.



# L'ICTUS: COSA C'È DA SAPERE

A close-up photograph of an elderly man with glasses, wearing a light blue and white vertically striped button-down shirt over a white t-shirt. He is clutching his chest with both hands, his expression one of concern or pain. The background is a soft, out-of-focus grey. A large, bold white number '01' is superimposed over the lower half of the image, partially covering the man's hands and chest.

01



L'ictus colpisce direttamente il cervello e si verifica a seguito di un improvviso arresto di afflusso di sangue con conseguente morte di cellule cerebrali. Il danno causato al cervello può influire su molte funzioni sia motorie, sia cognitive ed emotive, cambiando il modo con cui le persone si muovono, pensano o percepiscono le emozioni.

### **Esistono due tipi di ictus:**

1. Ischemico: causato dall'arresto di flusso di sangue per un trombo
2. Emorragico: causato dalla rottura di un'arteria cerebrale e dalla fuoriuscita di sangue nel cervello.

L'ictus ischemico è anche chiamato trombosi cerebrale.

L'ictus emorragico è spesso chiamato sanguinamento.

### **Nomi diversi per definire l'ictus emorragico**

L'ictus emorragico può essere definito come "emorragia cerebrale", "emorragia subaracnoidea", o "emorragia intercerebrale".

### **TIA o ictus minore**

Il TIA (acronimo inglese che sta ad indicare l'"attacco ischemico transitorio") ha le stesse cause dell'ictus ischemico, ma differisce da quest'ultimo per la durata dei sintomi, che è inferiore a 24 ore. Nel caso di un TIA, il trombo che ostacola la circolazione del sangue si scioglie spontaneamente dopo alcuni minuti. Benché il





TIA sia anche definito ictus minore, e talora sottovalutato come quadro clinico aspecifico, esso può costituire un preavviso di ictus vero e proprio.

## Ogni ictus è diverso

Si possono verificare diverse situazioni dopo un ictus. Alcuni individui recuperano molto efficacemente, mentre altri possono essere affetti da disabilità di vario genere e gravità. Infatti, l'ictus, più di qualsiasi altra patologia, provoca una vasta gamma di disabilità. Tuttavia, molti di questi problemi possono essere trattati, e la riabilitazione può giocare un ruolo chiave, aiutando gli individui a recuperare in modo ottimale.

***Nota: una persona può non manifestare gli effetti dell'ictus a livello fisico, ma può aver comunque bisogno di aiuto a causa di "effetti nascosti" che l'ictus può determinare.***

## Il rischio di un nuovo ictus

Il rischio di andare incontro ad un secondo evento rappresenta una fonte di grande preoccupazione per la persona colpita da ictus e per i suoi familiari ed amici. Secondo la ricerca scientifica, una persona su quattro corre il rischio di essere colpita da un altro ictus entro i primi cinque anni dopo il primo evento e, la probabilità che ciò accada, è molto alta soprattutto nei primi 30 giorni. Per queste ragioni, i medici si accertano che la persona con ictus non abbia condizioni di salute che aumentano il rischio di una recidiva.



I principali fattori che aumentano il rischio di ictus ripetuti:

1. Ipertensione (elevati valori di pressione arteriosa)
2. Fibrillazione atriale (battiti irregolari)
3. Diabete
4. Alti valori di Colesterolo nel sangue.

Tutte queste condizioni possono essere trattate per ridurre le probabilità di ictus. Pertanto, se una persona presenta una o più patologie del genere, la cosa migliore da fare è assumere con regolarità i farmaci prescritti per ridurre il rischio di ictus, e seguire le raccomandazioni in merito alla modifica dello stile di vita, rinunciando al fumo e combattendo l'obesità.

## **Come puoi essere d'aiuto**

Puoi aiutare la persona a te vicina incoraggiandola a seguire i trattamenti che le sono stati dati, al fine di ridurre il rischio di un nuovo ictus. Per esempio, se occorre perdere peso o cambiare l'alimentazione, alcuni pratici accorgimenti potrebbero essere utili. Il medico di famiglia o un infermiere specializzato possono aiutare le persone a comprendere come contenere il rischio di un nuovo ictus.

## **Riconoscere i sintomi dell'ictus**

È molto importante sapere come riconoscere i sintomi dell'ictus, su sé stessi e sugli altri e il modo migliore per farlo è tramite il test FAST (Face Arms Speech Time: Faccia Braccia Parola Tempo).

## **FAST test**

Faccia: se la persona è in grado di sorridere, la bocca è asimmetrica in modo innaturale?

Braccia: la persona è in grado di alzare entrambe le braccia e mantenerle sollevate in modo simmetrico?

Parola: la persona è in grado di parlare chiaramente e di capire cosa le stai dicendo? Il suo modo di parlare è farfugliato?

Tempo: se individui uno dei tre segni precedenti, è tempo di chiamare il 118

Il FAST test aiuta a riconoscere i tre sintomi più comuni dell'ictus, ma ce ne sono altri che dovresti prendere in considerazione, ovvero:

- la comparsa improvvisa di debolezza o intorpidimento di un lato del corpo, inclusi gamba, mano o piede.
- Difficoltà nel trovare le parole o esprimersi con frasi compiute e chiare
- Improvviso offuscamento della vista o perdita di vista, da uno o entrambi gli occhi
- Improvvisa perdita della memoria o comparsa di stato confusionale, o vertigini o cadute dovute a cedimento delle gambe
- Improvvisa comparsa di un mal di testa mai percepito prima

L'ictus può colpire chiunque, ad ogni età. È importante agire tempestivamente, poiché ogni secondo è fondamentale. Se individui uno dei sintomi sopra descritti, non esitare e chiama il 118.



---

## **Cosa fare in caso di sintomi comparsi da almeno 24 ore**

Nel caso di sospetto TIA (ictus minore), i cui sintomi si siano manifestati nelle 24 ore precedenti, occorre chiamare il medico di famiglia per una visita urgente o recarsi presso il pronto soccorso più vicino. Il TIA rappresenta un forte segnale di allarme che un ictus possa verificarsi a breve. Per questo è essenziale chiedere assistenza medica, anche se l'evento si è verificato in un lasso di tempo precedente.

### **Affrontare l'emergenza ictus**

In presenza di un sospetto ictus, l'individuo colpito deve essere immediatamente ricoverato presso l'apposita unità dell'ospedale più vicino, per eseguire una TAC cerebrale e altre indagini al fine di una corretta diagnosi dell'ictus e delle sue cause.

Il trattamento dell'ictus ischemico, (causato da un trombo) comprende l'utilizzo di farmaci anticoagulanti (che sciolgono il trombo - trombolisi) o antiaggreganti (che impediscono ai trombi di formarsi di nuovo).

In un piccolo numero di ospedali, e nel caso in cui la trombolisi non sia stata efficace, è possibile effettuare una trombectomia, ovvero un trattamento che rimuove il trombo meccanicamente (aspirandolo con una pompa o catturandolo con uno strumento che lo rimuove).



---

I trattamenti per la cura dell'ictus emorragico (causato da un sanguinamento) includono interventi rivolti a diminuire la pressione del sangue e interventi chirurgici per bloccare l'emorragia o ridurre l'aumento di pressione nel cervello.

***Consiglio:***

***se stai assistendo qualcuno che è stato colpito da ictus di recente, chiedi allo staff medico di spiegarti quali test e trattamenti stanno utilizzando.***

## **Assistenza per il fine vita**

In alcuni casi, l'ictus può mettere a rischio la sopravvivenza. Se chi ti sta accanto è gravemente malato e le sue condizioni peggiorano, puoi richiedere in ospedale il supporto di un medico palliativista, che assiste nella fase del fine vita.

## **Per ulteriori informazioni sull'ictus e i relativi trattamenti**

Per un approfondimento sulle cause dell'ictus e come contenerne il rischio, puoi fare riferimento alle informazioni presenti sul sito <https://www.aliceitalia.org/>

# **GUIDA RAPIDA AGLI EFFETTI DI UN ICTUS**

A close-up photograph of a person's hand gripping a wooden cane. The person is wearing a white short-sleeved shirt. The background is a blurred green, suggesting an outdoor setting. The image is overlaid with a semi-transparent purple gradient at the top and bottom.

**02**





Gli effetti dell'ictus dipendono dall'area del cervello che viene colpita e dalla estensione della lesione. Alcuni individui manifestano problemi fisici, nel parlare, camminare o deglutire. Altri presentano segni meno evidenti, come spossatezza, perdita di memoria e disturbi della sfera emotiva.

**Nota:** alcuni sintomi dell'ictus migliorano velocemente  
Problemi come debolezza, incontinenza e difficoltà nel deglutire, possono migliorare entro pochi giorni dopo l'ictus.

## **Effetti visibili causati da ictus**

### **Movimento ed equilibrio**

L'ictus spesso provoca la paralisi di una metà del corpo, coinvolgendo il braccio e la gamba dello stesso lato. Questo determina difficoltà nel cammino, nel mantenimento dell'equilibrio e nella presa di oggetti.

### **Problemi di continenza**

I problemi di continenza di intestino e vescica sono molto comuni dopo un ictus. Benché questi sintomi possano migliorare nelle settimane successive all'evento, essi sono fonte di grande imbarazzo. Il consiglio è quello di rassicurare, capire ed incoraggiare la persona con incontinenza a chiedere assistenza medica.



## **Cambiamento di personalità**

Dopo un ictus, alcune persone possono manifestare cambiamenti nel loro modo di comportarsi. Ne sono esempi la perdita dell'interesse verso attività che usualmente si svolgevano, l'impulsività e una facile irritabilità. In questi casi, è fondamentale cercare aiuto medico, poiché questi comportamenti possono rappresentare un rischio per la salute degli stessi individui o dei loro conviventi.

## **Problemi legati alla percezione dello spazio (cosiddetta sindrome da neglect o eminattenzione)**

Il neglect o sindrome da inattenzione per una metà dello spazio (o una metà del corpo) è un fenomeno causato dalla perdita di capacità del cervello di elaborare le informazioni che provengono dalla metà dello spazio (o del corpo) controlaterale alla sede del danno cerebrale. A seguito di ciò, la persona con neglect può trovarsi a urtare contro degli ostacoli, oppure lasciare nel piatto la metà del cibo in quanto non ne percepisce la presenza.

## **Problemi nel deglutire (disfagia)**

L'ictus può provocare un disturbo di deglutizione (disfagia) a causa dell'indebolimento dei muscoli della bocca e della gola. Gli individui affetti da disfagia possono essere costretti ad alimentarsi con cibi morbidi o cremosi o addirittura a nutrirsi con



un sondino nasogastrico al fine di evitare infezioni polmonare causate dall'aspirazione di cibo e liquidi nei bronchi. Almeno la metà degli individui colpiti da ictus manifestano disfagia, ma tale sintomo di solito migliora rapidamente, nelle prime settimane dopo l'evento.

## **Difficoltà comunicative**

### **Afasia**

Circa un terzo delle persone colpite da ictus presenta problemi di linguaggio noti come afasia. Questo disturbo è causato per lo più da lesioni della parte sinistra del cervello e può compromettere tutti gli aspetti del linguaggio, dalla capacità di parlare, leggere e scrivere a quella di comprendere quanto detto da altri. Ciò non significa che la persona affetta da afasia sia diventata meno intelligente, ma solo che non riesce ad utilizzare correttamente il linguaggio.

### **Debolezza dei muscoli facciali**

Il modo di parlare spesso farfugliato è provocato per lo più da un indebolimento dei muscoli facciali, della bocca, della lingua e della gola.

### **Problemi di concentrazione e memoria**

Dopo un ictus, la persona colpita può avere problemi nel concentrarsi su una conversazione; può succedere che



dimentichi quanto le viene detto, o che non sia capace di riconoscere gli oggetti e i volti di persone note. Tutti questi fattori possono compromettere l'interazione con gli altri.

**Consiglio: cerca di mettere a proprio agio la persona  
Puoi aiutare una persona con difficoltà a comunicare  
dandole tempo di rispondere alla domanda posta. Non avere  
fretta, possono essere necessari anche più di 30 secondi per  
ricevere la risposta. Fai una domanda per volta e cerca di  
non anticipare la risposta.  
Inoltre, se non hai capito ciò che ti viene detto, chiedi alla  
persona di ripetere.**

## **Effetti di un ictus non evidenti**

### **Affaticamento**

L'affaticamento o la stanchezza che non migliorano con il riposo, possono persistere anche mesi o anni dopo un ictus. Il segno di questo affaticamento spesso non è percepibile esteriormente, ma può rappresentare un serio problema per le persone che soffrono di questi disagi.

### **Impatto emotivo**

L'ictus è strettamente collegato con problemi di natura emotiva. Dopo un ictus, circa una persona su tre sviluppa depressione e il 20% di individui manifesta labilità emotiva (cioè, scoppi di riso o pianto immotivati) nei primi sei mesi successivi all'evento.



---

## **Memoria e ragionamento**

Dopo un ictus, i problemi di memoria e concentrazione, anche definiti disturbi cognitivi, sono molto comuni e fanno sì che gli individui colpiti appaiano spesso confusi, almeno all'inizio. Il disturbo spesso migliora nelle settimane successive all'evento.

## **Vista**

Circa il 60% delle persone colpite da ictus, presenta problemi di vista, quali eccessiva sensibilità alla luce e visione sdoppiata (diplopia). Alcuni perdono la capacità di vedere gli stimoli posti in una parte del campo visivo.

## **Dolore**

Alcune persone soffrono di dolore fisico persistente come sensazioni di bruciore diffuse e dolori articolari e muscolari.

## **Chiedi assistenza**

Molti degli effetti causati da ictus possono essere efficacemente trattati. Se chi ti sta accanto presenta una di queste problematiche dopo essere stato dimesso dall'ospedale, chiedi assistenza al medico di famiglia o a uno specialista.

**Consiglio: presta attenzione ai bisogni della persona colpita da ictus**

**Alcuni effetti dell'ictus sono ben visibili. Altri, invece, non**



---

**sono così evidenti. Concedi il tempo necessario alla persona colpita da ictus per parlare dei propri problemi e delle proprie emozioni.**



# RIABILITAZIONE



03



Chiunque abbia subito un ictus deve ricevere un intervento riabilitativo a partire dal ricovero in ospedale. Il trattamento include:

- Terapia occupazionale: aiuta le persone a recuperare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana, incentivando la loro indipendenza.
- Fisioterapia: migliora la mobilità, la forza muscolare e l'equilibrio
- Logopedia: migliora la comunicazione e la deglutizione
- Rieducazione cognitiva: aiuta a migliorare i disturbi di memoria e cognitivi, l'ansia e la depressione.
- Terapia nutrizionale: fornisce raccomandazioni su una alimentazione salutare e sicura in caso di problemi di deglutizione.

## **Cosa puoi fare per aiutare**

Il supporto di amici e parenti durante la riabilitazione è una fonte di grande aiuto per molte persone. Puoi chiedere al terapeuta come renderti utile, ad esempio essendo presente durante le sessioni di riabilitazione e aiutando la persona a ripetere gli esercizi successivamente.

Chiedi anche a chi ti sta vicino cosa può motivarlo. Ad esempio, annotare ed aggiornare i progressi raggiunti può aiutare ad evidenziare i miglioramenti che sono stati fatti.

Ricorda che la riabilitazione può essere molto faticosa e a volte



frustrante per la persona con ictus. Infatti, è possibile che si trovino a dover ri-apprendere funzioni basilari come camminare e parlare, e ciò rappresenta una grande sfida. Puoi supportare chi ti sta vicino incoraggiandolo e mostrando interesse in ciò che fa per migliorare la sua condizione.

Per ulteriori informazioni sulla fase riabilitativa puoi consultare il sito <https://www.aliceitalia.org/> .



# L'IMPATTO EMOTIVO DELL'ICTUS

A photograph of a healthcare professional, likely a nurse or doctor, with dark hair tied back, wearing a light-colored uniform and a stethoscope. She is leaning over and listening to an elderly woman with short, light-colored hair. The elderly woman is wearing a light-colored top and a thin necklace. The background is softly blurred, showing a patterned cushion. The image has a purple overlay at the top and bottom.

# 04



L'ictus può avere un forte impatto emotivo sugli individui colpiti e su chi li circonda.

## **Come si sentono le persone colpite**

L'ictus può cambiare la percezione di sé stessi. Infatti, spesso è vissuto come un grande shock che causa un grande impatto emotivo. Basti pensare che circa un terzo delle persone sopravvissute è soggetto a depressione.

L'ictus spesso è causa di cambiamenti in ambito lavorativo e in ambito domestico e ciò comporta molte difficoltà. Per esempio, non essere più in grado di provvedere alla propria famiglia può essere destabilizzante e ci si sente come persi, dal momento che non si riesce più a svolgere le attività solite.

### **La testimonianza di un professionista: le relazioni interpersonali**

“Due persone mi hanno detto ‘non posso più proteggere mia moglie ora’. Giusto o sbagliato, quelle persone si sentivano come se avessero dovuto rinunciare a sostenere la famiglia”

Colin, responsabile dell'Associazione Ictus

La depressione e l'ansia sono molto comuni dopo un ictus. Se hai la sensazione che un tuo familiare si senta depresso, prova a parlarne con lui. Il medico di famiglia può darti una mano.



---

## **L'impatto emotivo sulle famiglie e gli amici**

Le persone possono reagire in modo molto diverso di fronte all'evenienza in cui un proprio caro sia colpito da ictus. Ci si può sentire afflitti, preoccupati, colpevoli o arrabbiati ma anche sotto shock.

### **Una testimonianza personale: il sentimento di rabbia**

“Volevo cercare qualcuno da incolpare per ciò che era accaduto a mia madre. Mi sentivo arrabbiata, molto arrabbiata.”

Carol, figlia di una donna colpita da ictus.

Ci si può sentire persi quando una persona cambia e la relazione con essi muta. Infatti, nonostante siano le stesse persone, gli effetti di un ictus sulle capacità comunicative e cognitive, possono cambiare la tua routine ed alterare i ruoli nella famiglia.





# **IL SUPPORTO DOPO LA DIMISSIONE DALL'OSPEDALE**

# 05



La continuità assistenziale ha l'obiettivo di assicurare ai pazienti il giusto supporto e i trattamenti adeguati dopo la dimissione dall'ospedale.

In questa fase, possono essere previste terapie riabilitative, assistenza parziale o totale con le attività quotidiane. I pazienti, e i loro familiari o caregiver, devono condividere il progetto di continuità assistenziale, perciò assicurati di comunicare allo staff medico che vuoi essere coinvolto. Il tipo di continuità assistenziale e il livello di supporto offerto possono variare a seconda del territorio di appartenenza.

## **Il monitoraggio clinico**

Dopo la dimissione, è raccomandata almeno una visita di controllo, per garantire che la persona colpita da ictus stia ricevendo le giuste cure, e valutare se i suoi bisogni siano mutati. Cambiamenti possono capitare frequentemente sei mesi dopo la dimissione. Se nessuno di contatta per una visita di controllo o ritieni che il trattamento o l'assistenza ricevuti non siano adeguati, contatta il medico di famiglia.

## **Dimissione precoce protetta**

Alcune persone possono essere dimesse precocemente per proseguire la riabilitazione a domicilio, a patto che riescano a muoversi dal letto alla sedia e possano beneficiare di un ambiente sicuro a domicilio.

**La testimonianza di un professionista: la dimissione**



---

“Dal primo momento, abbiamo discusso con i pazienti ed i familiari del piano di dimissioni. Siamo favorevoli ad una dimissione il più possibile precoce, purché la riabilitazione possa continuare dopo la dimissione.” Simon, terapeuta occupazionale



# INFORMAZIONI PER CHI PRESTA ASSISTENZA

A close-up photograph of an elderly man with grey hair and a mustache, wearing dark-rimmed glasses. He is looking down, focused on a document or a screen that is out of focus in the foreground. The background shows a yellow and white checkered pattern, possibly a tablecloth. The image is overlaid with a purple gradient at the top and bottom, where the text is placed.

# 06



Prestare cure ad una persona dopo un ictus può rivelarsi complesso, poiché l'assistenza si manifesta sotto varie forme: fare la spesa, pulire la casa ed amministrare le spese. Spesso, occorre anche prestare aiuto durante la riabilitazione.

In queste situazioni, il tuo benessere è importante, per cui preservare una certa regolarità nel riposo e nell'alimentazione è fondamentale per svolgere al meglio il tuo ruolo.

I caregiver sono spesso soggetti a problemi di natura emotiva, come stress, depressioni e crolli psicologici, perciò non avere paura di chiedere aiuto. La tua famiglia e i tuoi amici possono supportarti, e ci sono molti centri che dispensano consigli ed informazioni a chi, come te, presta assistenza.

## **Una sistemazione adeguata**

Dopo un ictus, è possibile che alcune persone riescano a vivere da sole, senza sostanziali aiuti. In altri casi, invece, potrebbe esserci il bisogno di adattare l'abitazione o prestare assistenza all'individuo con ictus, svolgendo alcune attività quotidiane, come fare la spesa e cucinare.

Se la persona necessita di un'assistenza costante e generalizzata, potrebbe essere consigliabile la sistemazione in una residenza specializzata o la convivenza con un familiare.

Se hai la possibilità, parlane con chi ti sta accanto per capire di cosa ha bisogno.



## **L'accertamento dei bisogni dei caregiver**

Le autorità locali e i servizi sociali possono valutare la tua situazione e i tuoi bisogni in quanto caregiver, anche nel caso in cui l'assistenza prestata non sia a tempo pieno o tu non sia un convivente della persona con ictus.

Questo tipo di accertamento può servire a identificare i tuoi bisogni e fornire aiuti economici, detrazioni fiscali oppure agevolazioni per il ricovero della persona assistita presso una struttura residenziale. Le autorità locali possono condurre una valutazione finanziaria per decidere il tuo contributo ai costi di assistenza.

## **L'accertamento dei bisogni di assistenza e supporto**

L'accertamento dei bisogni può rivolgersi anche nei confronti della persona che assisti. L'assistenza sociale non è gratuita, ma le istituzioni locali possono decidere quale aiuto economico erogare per fare fronte ai bisogni. L'accertamento dei bisogni di chi presta assistenza e dell'assistito possono andare di pari passo, se entrambi accettate di sottoporvi a questo tipo di interventi.

## **Impatto finanziario**

Il sopraggiungere di un ictus può avere un grande impatto finanziario. Per esempio, una famiglia può perdere la maggior parte delle entrate economiche mentre il proprio caro è





ricoverato in ospedale dopo essere stato colpito dall'ictus. In altre situazioni, alcuni membri della famiglia possono essere costretti a ridurre le ore lavorative per assistere la persona.

## **Il supporto disponibile**

La normativa tributaria riserva benefici fiscali in favore dei contribuenti portatori di disabilità e dei loro familiari.

Per saperne di più è possibile consultare la GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE PERSONE CON DISABILITA', nella quale è illustrato il quadro aggiornato delle varie situazioni ed è indicato con chiarezza chi ne ha diritto.

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Guida\\_alle\\_agevolazioni\\_fiscali\\_per\\_le\\_persone\\_con\\_disabilit%C3%A0\\_24102019.pdf/e2d707df-58cf-2ac5-e1e8-c49829f55f6d](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Guida_alle_agevolazioni_fiscali_per_le_persone_con_disabilit%C3%A0_24102019.pdf/e2d707df-58cf-2ac5-e1e8-c49829f55f6d)

In particolare, sono spiegate le regole e le modalità da seguire per richiedere le agevolazioni su figli a carico, veicoli, altri mezzi di ausilio e sussidi tecnici e informatici, abbattimento delle barriere architettoniche, spese sanitarie e assistenza personale.

Inoltre, è possibile fare domanda al giudice competente, direttamente o attraverso un avvocato, per ottenere un Amministratore di Sostegno, quando la persona con ictus non è tornato nelle condizioni precedenti, e non si è più sicuri che abbia una capacità di giudizio e una capacità decisionale che



---

gli permettano di agire in modo appropriato relativamente alla propria salute o vita di relazione e alla gestione economica del patrimonio personale e familiare.

Si può inoltre richiedere il riconoscimento della condizione di invalidità.

Per ulteriori informazioni in merito alle agevolazioni per i disabili previste dalla normativa consultare il sito [https://www.aliceitalia.org/diritti\\_dei\\_malati\\_di\\_ictus/1/379/](https://www.aliceitalia.org/diritti_dei_malati_di_ictus/1/379/)

# DOVE CHIEDERE SUPPORTO ED INFORMAZIONI

07



## **Associazione per la Lotta all'Ictus cerebrale A.L.I.Ce**

### **Parla con noi**

L'Associazione A.L.I.Ce è disponibile per chiunque sia stato colpito da ictus, ma anche per le famiglie, gli amici ed i caregiver.

I responsabili dell'Associazione a livello regionale possono fornire utili informazioni e supportarti in qualsiasi situazione che può derivare da un ictus.

Per contattare l'associazione A.L.I.Ce. Italia Onlus inviando le richieste via e-mail a: [info@aliceitalia.org](mailto:info@aliceitalia.org)

Sul sito <https://www.aliceitalia.org/> troverai inoltre i recapiti delle associazioni regionali che compongono A.L.I.Ce. Italia, con i rispettivi contatti di riferimento.

### **Leggi le nostre pubblicazioni**

L'associazione A.L.I.Ce. Italia Onlus pubblica informazioni dettagliate su molti argomenti riguardanti l'ictus, compresi temi come la riduzione del rischio e la riabilitazione.

Leggi le pubblicazioni on line sul sito <https://www.aliceitalia.org/>

### **Scarica la Web app Ictus 3R**

La Web App nasce nell'ambito del progetto scientifico "Ictus: Comunicazione & Innovazione" il cui scopo è combattere l'ictus



---

cerebrale attraverso l'informazione. Le 3 R corrispondono alle attività: "Riconoscere un ictus", "Reagire in modo corretto ed efficace", "Ridurre il rischio". L'ictus è un'emergenza: ogni minuto è prezioso. Imparando a riconoscere i sintomi su sé stessi o su chi ci è vicino, e a reagire tempestivamente, è possibile curarlo. È possibile inoltre calcolare il proprio rischio di ictus e ridurlo.

L'App può essere scaricata dal sito <http://www.ictus3r.it/> da tutti coloro che vogliono difendersi dall'ictus, a chi lo ha avuto e ai suoi familiari.

## **Confrontati con le altre persone colpite da ictus**

Potrebbero esserci molti gruppi in cui puoi incontrare altre persone che sono state colpite da ictus ed i loro caregiver. Visita il sito <https://www.aliceitalia.org/> e troverai inoltre i recapiti delle associazioni regionali che compongono A.L.I.Ce. Italia, con i rispettivi contatti di riferimento, per ricevere informazioni da persone che vivono nel tuo stesso territorio e possono offrire supporto da vicino.



## **Assistenza per la salute e il vivere di tutti i giorni**

### **I sintomi dell'ictus**

Se tu o qualcuno che conosci presenta qualche sintomo di ictus non aspettare. Chiama immediatamente il 118. Leggi attentamente il FAST test spiegato in questa guida.

### **Chiedi l'aiuto di cui hai bisogno**

In alcune parti del territorio nazionale è difficile accedere a tutte le terapie e trovare il supporto necessario per persone colpite da ictus e per i loro assistenti. Per informazioni e per ricevere supporto contatta l'associazione A.L.I.Ce. Italia Onlus e leggi le pubblicazioni on line sul sito <https://www.aliceitalia.org/>.

Se il tuo familiare colpito da ictus soffre di afasia e hai bisogno di chiarimenti su questo disturbo o informazioni sulle risorse esistenti sul territorio per la rieducazione del linguaggio o semplice supporto, contatta A.IT.A. (Associazioni Italiane Afasici) al Numero Verde 800912326 oppure vai sul sito <http://www.aitafederazione.it/aita/>

### **Richiedi un controllo dopo l'evento**

Se la persona con ictus alla quale presti assistenza non ha effettuato una visita di controllo specialistica nei sei mesi dopo l'ictus, chiedi al medico di famiglia di provvedere.



---

## **Bisogni e supporto quotidiano**

Per informazioni e supporto sulla quotidianità e sulle strutture specializzate, contatta il dipartimento di servizi sociali presente nella tua area.





---

## **ALTRI CONTATTI PER POTER RICHIEDERE SUPPORTO O INFORMAZIONI**

### **Per supporto nel ridurre rischi di ictus**

#### **Italian Stroke Organization-ISO**

**Sito web:** <http://www.iso-stroke.it/>

#### **ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari – Onlus**

**Sito web:** <http://www.trombosi.org/it/chi-siamo.html>

**Address:** Via Lanzone, 27 - 20123 Milano

**Tel:** +39 02 58 32 50 28

**Email:** [alt@trombosi.org](mailto:alt@trombosi.org)

### **Supporto per l'assistenza**

#### **A.L.I.Ce. Italia Onlus**

**Sito web:** <https://www.aliceitalia.org/>

**Email:** [info@aliceitalia.org](mailto:info@aliceitalia.org)

#### **A.IT.A. (Associazioni Italiane Afasici)**

**Sito web:** <http://www.aitafederazione.it/aita/>

**Numero verde:** 800912326





---

## **Prendi parte ad uno studio di ricerca**

Potresti avere i requisiti necessari per prendere parte ad uno studio di ricerca. La ricerca è molto importante per sviluppare ed innovare la diagnosi di un ictus. Nel caso in cui ti sia richiesto di partecipare, puoi parlare di qualsiasi tema con i ricercatori e con il tuo medico di base.

## **Le nostre informazioni**

Lo scopo del nostro progetto è quello di fornire informazioni precise dirette ad individui colpiti da ictus. Proprio per questo motivo, le nostre fonti derivano da testimonianze di persone sopravvissute, delle loro famiglie e da pareri medici. Questo ci permette di avere una visione complessiva del fenomeno.

Lo facciamo bene? Per dirci cosa ne pensi di questa guida o per richiedere la lista di fonti utilizzate per redigerla, scrivici tramite questo modulo: <http://itrain-project.eu/contact-us/>

Tutte le citazioni riportate nella presente guida sono state rese anonime.

Ricordati che le informazioni non possono essere sostitutive di un parere medico specifico per la tua situazione. La nostra associazione si impegna ad assicurare che i presenti contenuti siano precisi ed aggiornati, ma le informazioni cambiano anche in questo ambito.



---

Per cui, nei limiti consentiti dalla legge, la Stroke Association e il consorzio iTRAIN non si assumono nessuna responsabilità in relazione all'uso delle informazioni ivi contenute, di informazioni di terzi o di siti a cui si è fatto riferimento nella guida.



---

## Stroke Association UK

Crediamo fermamente nella vita dopo un ictus. Ecco perché supportiamo gli individui colpiti da ictus ad intraprendere il migliore percorso di ripresa possibile ed è per questo motivo che ci impegniamo per la miglior cura possibile dell'ictus. Questa convinzione, inoltre, ci ha spinti a finanziare la ricerca per sviluppare nuovi trattamenti e modi di prevenzione dell'ictus.

Confidiamo nel tuo supporto per finanziare la ricerca che salva vite umane e per garantire i servizi essenziali a persone colpite da ictus.

Unisciti alla battaglia contro l'ictus ora, andando sul sito [stroke.org.uk/fundraising](https://stroke.org.uk/fundraising).

Insieme possiamo sconfiggere l'ictus.



## Tech4Care

Tech4Care è una startup innovativa che opera da centro di ricerca e sviluppo (R&S), consulenza e formazione, con l'obiettivo di innovare l'assistenza a persone fragili, dipendenti e con patologie croniche. Tech4Care mira a smuovere competenze interdisciplinari e risorse per sviluppare programmi innovativi che supportino i pazienti nella vita quotidiana, permettendo loro di vivere in maniera più indipendente e beneficiando di una migliore salute e qualità della vita.

## **L'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona Umberto I, G.Salesi, G.M. Lancisi**

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona Umberto I, G.Salesi, G.M. Lancisi è un ospedale universitario pubblico che fa parte del servizio sanitario regionale e nazionale. La Clinica di Neuroriabilitazione è un centro di riabilitazione intensiva, integrata all'interno del Dipartimento di Scienze Neurologiche e coordinata da un professore universitario di Medicina fisica e riabilitativa. La missione della Clinica consiste nell'erogare assistenza riabilitativa specializzata a individui con esiti di gravi cerebrolesioni, nonché nell'implementare protocolli di riabilitazione dedicati a persone con disabilità acuta e cronica di origine neurologica e post-chirurgica.



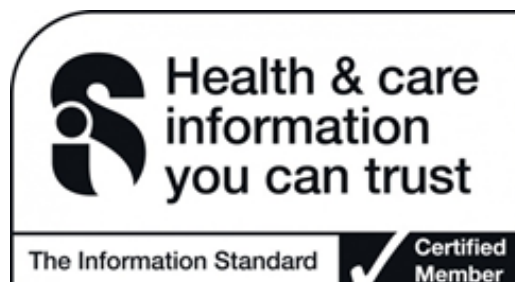
---

Il supporto della Commissione Europea per produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solamente le opinioni degli autori. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualunque utilizzo verrà fatto delle informazioni ivi contenute



© UK Stroke Association 2018.

Riproduzione, traduzione e integrazione (per i capitoli 6,7) da parte del consorzio iTRAIN, per gentile concessione della UK Stroke Association. L'utilizzo a fini commerciali senza autorizzazione è severamente vietato.



*Versione 1.1*

*Pubblicazione: Marzo 2018*

*Traduzione italiana: Giugno 2020*

*Revisione: 2024*

*Codice: A01L11LP*

Visita il sito web: <http://itrain-project.eu>

